

Serie B

Feralpisalò a fine corsa Lotta, rimonta, perde: Serie C

• Tredici mesi dopo la storica promozione in B, la retrocessione si materializza con un turno di anticipo
A Venezia è Pohjanpalo a determinare la sconfitta con una doppietta: non basta la rete di Compagnon
Solo una formalità l'ultimo impegno di campionato, venerdì in notturna a Piacenza contro la Ternana

SERGIO ZANCA

2	1
---	---

VENEZIA


Joronen 6; Altare 6 (28' st Dembelé 6), Svoboda 6,5, Idzès 5,5; Candela 6, Lella 5,5 (1' st Pierini 6,5), Jajalo 5,5 (1' st Tessmann 6,5), Buisio 6,5 (28' st Andersen 6), Bjarkason 6 (16' st Ellertsson 6); Pohjanpalo 8, Gytkjaer 6,5.

All. Vanoli

A disp. Bertinato, Grandi, Modolo, Cheryshev, Ullmann, Olivieri

Arbitro: Fabbri di Ravenna 5

Reti: st 15' e 48' Pohjanpalo, 38' Compagnon

Note: spettatori 8.991, di cui 1.324 abbonati, per un incasso totale di 131.206 euro. Ammoniti Lella, Svoboda, Dembelé, Ellertsson, Andersen (V) e La Mantia (F). Angoli: 5-3 per la Feralpisalò. Recupero: 0' + 4'.



L'amarezza Feralpisalò a terra: è retrocessione FOTO SERVIZIO ONLY CREW/SIMONE VENEZIA

La cronaca

La Feralpisalò non ci sta. Pareggia con Compagnon, entrato al posto di Dubickas. Negli ultimi minuti si butta in avanti nel tentativo di operare un incredibile sorpasso, ma finisce per sbilanciarsi troppo. Il break definitivo arriva in pieno recupero. Svoboda scatta sul filo del fuorigioco, e giunto davanti a Pizzignacco, appoggia all'implacabile Pohjanpalo, che insacca a porta vuota. Il Venezia prevede per 2-1 ed esce in una bolgia di entusiasmo. Ai verdeblù restano le lacrime.

Il suo tiro, però, non inquadra lo specchio. Venezia pericoloso nel finale di tempo, prima con Gytkjaer, servito da Svoboda (prova infelice) e Pohjanpalo (distende e devia), poi con Pohjanpalo, che dal limite dell'area colpisce la traversa.

Nella ripresa il finlandese firma l'1-0 e la gara si accende, fra un capovolgimento di fronte e l'altro gli spazi si aprono. Felici prova con

ANCHE IL PARI NON SAREBBE SERVITO

Già questa mattina riprendono gli allenamenti. C'è ancora una settimana di campionato da onorare per la Feralpisalò, retrocessa in Serie C con una giornata d'anticipo dopo la sconfitta di Venezia dove sarebbe servita una vittoria per continuare a sperare: così la squadra di Zaffaroni avrebbe

conservato una chance per l'ultima giornata: il pareggio invece non avrebbe avuto utilità. Il 2-1 incassato in Laguna ha chiuso ogni discorso. Venerdì sarà solo una formalità la partita in programma a Piacenza con la Ternana, che invece cerca punti per conquistare la salvezza in extremis.



Presidente Giuseppe Pasini ringrazia i giocatori

Il dopogara

Pasini non si scoraggia: «Dalle sconfitte s'impura Di certo ci riproveremo»



L'illusione Mattia Compagnon firma il momentaneo pari

VENEZIA Non c'è tanta voglia di parlare, in casa Feralpisalò. Qualche giocatore piange, altri si chiudono nel mutismo. E tutti rifuggono i microfoni. L'andamento della gara, con l'1-1 raggiunto da Compagnon, e la possibilità nel finale di ribaltare il punteggio ha illuso e lasciato tanta delusione. C'è amarezza. E rimpicciolito, non solo per il match col Venezia, ma per le numerose occasioni scippate lungo il cammino. Sconfitte col minimo scarso, che avrebbero potuto diventare pareggi. Per tacere di pareggi, col Cosenza o con il Brescia, da considerate vittorie mancate.

Il direttore sportivo Andrea Ferretti ringrazia i componenti dello staff, dal tecnico ai calciatori, e prende su di sé le colpe della retrocessione. «I ragazzi ci hanno provato fino all'ultimo, in una gara difficilissima - sostiene Ferretti -. Sull'1-1 abbiamo avuto l'occasione per operare il sorpasso. Peccato. Nonostante i problemi, la squadra non ha mai mollato. E io sono orgoglioso di questo gruppo anche se ora prevalgono il dolore, l'amarezza e le lacrime. L'annata è stata molto complicata. Ci ha insegnato molto, e dagli errori dovremo imparare. Adesso peniamo alla gara di venerdì e a come cominceremo a preparare il futuro. Ritengo che la squadra abbia sempre reagito bene, offrendo prestazioni che spesso avrebbero meritato risultati diffe-

renti. Il tecnico, lo staff e i giocatori vanno solo elogiati. Retrocediamo perché, evidentemente, abbiamo commesso degli sbagli. E io sono il primo a recitare il mea culpa. Non mancherà il tempo di fare analisi più approfondite. Nonostante tutto, la Feralpisalò ha dimostrato un poter competitivo in Serie B».

Fino alla fine

Marco Zaffaroni non ha nulla da rimproverare ai suoi. «Abbiamo lottato sino all'ultimo - dice -. La squadra ha dato tutto quello che aveva. Siamo riusciti a recuperare, portandoci sull'1-1. Il finale si è trasformato in un batté e ribatti, perché sia noi che loro volevamo vincere, e l'1-2 è nato da un lungo rilancio.

In serata è giunto il messaggio del presidente Giuseppe Pasini, che ringrazia un po' tutti. E aggiunge: «Mi hanno insegnato che dalle sconfitte si impara a traghettare le vittorie. Di certo ci riproveremo con l'entusiasmo di sempre». Se Z.

Le pagelle

di Sergio Zanca

7 Semuel Pizzignacco
Nel finale del 1° tempo si distende su un radente di Gytkjaer. Nella ripresa salva su Pierini (2 volte) e Dembelé. Può nulla sulle 2 reti di Pohjanpalo.

7 Alessandro Pilati
Gioca con la maschera protettiva per il colpo al naso a Cittadella. A Gytkjaer lascia solo una conclusione.

6,5 Luca Cepelliti
Anticipa più volte Pohjanpalo, che nella ripresa però inventa il gol dell'1-0 con una bordata che schizza sul terreno e termina all'incrocio. Chiede il cambio per dolori muscolari. Lo rileva il giovane Kraste (senza voto).

6,5 Federico Bergonzi
Si applica al controllo di Lella e, nel 2° tempo, del più esperto Pierini, che, col suo ingresso, dà la scossa ai lagunari. Pochi errori e livelli apprezzabili.

6,5 Gaetano Letizia
Garantisce una buona spinta sulla destra. Prova a rendersi pericoloso sino all'ultimo.

6 Christos Kourfalidis
È il 1° a minacciare Joronen con un tiro a giro fuori misura. Molto dinamico.

6,5 Luca Fiordilino
Altro ex del Venezia. Dimostra di essere lucido e lineare in fase propulsiva. Rientra a sostegno e mantiene sempre la squadra compatta.

6 Alessandro Pietrelli
Disputa gli ultimi 20 minuti, proponendo un paio di valide incursioni.

6 Mattia Zennaro
Il 3° ex si batte con generosità: porta avanti numerosi palloni.

6 Luca Giudici
Entra nel finale, va a fare il regista, quando gli spazi si sono aperti, e le marcature letteralmente saltate.

6 Mattia Felici
Dopo lo 0-1 accierra e fa vedere i sorrisi verdi ai difensori lagunari.

5,5 Edgaras Dubickas
Gara di sacrificio, alla ricerca di qualche pallone vagante.

7 Mattia Compagnon
Mezz'ora intensa. Firma il temporaneo pareggio da regata raccinata.

6 Andrea La Mantia
Accessi lo 0-1 accierra e fa vedere i sorrisi verdi ai difensori lagunari. All'89', sull'1-1. Viene atterrato da Tessmann a 2 passi dal gol che ribaltava la situazione: e l'arbitro glissa.